COMUNE DI GENOVA

# COMMISSIONE III - BILANCIO
# COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO

## SEDUTA DEL GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019

## VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Grillo Guido.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Ferrera Micaela.

Ha redatto il verbale la Ditta Live S.r.l.

Alle ore 16:00 sono presenti i Commissari:

| |
|---|
| Amorfini Maurizio |
| Anzalone Stefano |
| Ariotti Fabio |
| Baroni Mario |
| Bernini Stefano |
| Cassibba Carmelo |
| Ceraudo Fabio |
| Costa Stefano |
| Crivello Giovanni Antonio |
| De Benedictis Francesco |
| Fontana Lorella |
| Giordano Stefano |
| Grillo Guido |
| Immordino Giuseppe |
| Maresca Francesco |
| Pandolfo Alberto |
| Putti Paolo |
| Rossetti Maria Rosa |
| Rossi Davide |
| Santi Ubaldo |
| Terrile Alessandro Luigi |
| Tini Maria |
| Villa Claudio |

Intervenuti dopo l'appello:

| |
|---|
| Campanella Alberto |
| Gambino Antonino |
| Mascia Mario |
| Pirondini Luca |
| Remuzzi Luca |

Assessori:

| |
|---|
| Piciocchi Pietro |

Sono presenti:
**Dott.ssa Ferrera (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali); Dott.ssa Bocca (DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA); Dott. Nannini (Porto Antico) Sig.ra Servetto (UIL); Sig. Zane (CISL); Sig. Grifi (CGIL); Sig. Fassio (esperto Lista Crivello).**

Il Presidente constatata l'esistenza del numero legale e dichiara valida la seduta. Pone in discussione la Delibera Proposta Giunta Al Consiglio N. 173 del 06/05/2019 - Proposta n. 25 del 09.05.2019: FIERA DI GENOVA S.P.A IN LIQUIDAZIONE. ACQUISIZIONE AZIONI DETENUTE DA CITTA' METROPOLITANA IN FIERA DI GENOVA MEDIANTE CESSIONE AZIONI AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE.

**GRILLO (Presidente):**

Allora, colleghi, la Commissione oggi tratta la proposta numero 25, relativa alla Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione. Acquisizione azioni detenute da Città Metropolitana in Fiera di Genova mediante cessione azioni Amiu del Comune di Genova. Indirizzi per la chiusura della liquidazione. Ringrazio la presenza delle organizzazioni sindacali e del dottor Nannini, che rappresenta Fiera e Porto Antico. La parola all'Assessore.

**PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO):**

Grazie, Presidente. Cerco di proporvi una relazione molto sintetica che metta in evidenza i punti principali di questa delibera che è piuttosto articolata e complessa tecnicamente, in maniera tale poi da avere tutto lo spazio per discuterne e per rispondere ad eventuali domande. Allora, partiamo da un presupposto: questa delibera è un passo in avanti fondamentale, direi decisivo, ai fini di conseguire quello che era l'obiettivo ed è un obiettivo strategico di questa Amministrazione, il completamento del processo di integrazione tra Fiera e Porto Antico; obiettivo che l'Amministrazione mira traguardare entro la fine del mese di Maggio e quindi qualcosa di molto imminente. Possiamo anche dire che l'antefatto di questa delibera è l'assemblea di Porto Antico che si è tenuta il 5 Marzo del 2019, dove sono state assunte alcune decisioni molto importanti, l'approvazione del piano industriale, qui abbiamo il dottor Nannini, che ringrazio ed a cui appunto ho chiesto se era possibile invitarlo in maniera tale che poi immagino ci saranno delle domande sul piano industriale di Fiera – Porto Antico, del processo di integrazione, si sono definite le tappe del percorso dell'integrazione, che sarà attuata attraverso il conferimento del ramo di azienda di Fiera in Porto Antico con l'aumento del capitale sociale di Porto Antico. Conseguentemente si è dato mandato all'esperto per la valutazione, per la redazione della perizia sul valore del compendio poi ai fini della determinazione del rapporto di concambio. Quindi, come dire, il meccanismo dell'operazione è relativamente semplice, Fiera di Genova conferisce il suo ramo di azienda in società Porto Antico con l'aumento di capitale, è un conferimento in natura, tanto che la modifica statutaria che proponiamo con questa delibera è volta proprio a consentire la possibilità di un conferimento in natura e quindi si modifica lo Statuto proprio per autorizzare questo tipo di operazione. A quel punto che cosa facciamo di ulteriore oggetto di questa delibera? Andiamo ad

acquistare le azioni che Città Metropolitana detiene in Fiera e questo chiaramente al fine di valorizzare la partecipazione all'interno della nuova Porto Antico, in maniera tale che sostanzialmente il Comune di Genova possa mantenere la sua quota del 51 per cento all'interno del Porto Antico. Allora, noi adesso non sappiamo ancora esattamente quello che sarà il valore delle azioni, sia per la parte che riguarda quelle azioni che oggi il Comune compra da Città Metropolitana e sia la parte che riguarda quelle azioni che invece… Azioni di Amiu che in cambio il Comune cede a Città Metropolitana. In questo momento non lo sappiamo perché naturalmente dipenderà dalla determinazione del valore di concambio che avremo solamente in esito al deposito della perizia da parte dell'esperto indipendente ed i soci poi, nell'esercizio delle facoltà attribuite dal Codice Civile, già nell'assemblea del 5 Aprile hanno dichiarato di aderire all'esito di questa perizia. Allora, possiamo dire che questo scambio di azioni consegue un duplice obiettivo, di qui la valenza strategica di questa perizia, da una parte consentire di traguardare la liquidazione definitiva di Fiera – e questo è un punto molto importante perché è una liquidazione che si trascina da molti anni e quindi credo che l'operazione sia virtuosa da questo punto di vista – dall'altra consentire al Comune di Genova, come dicevo prima, di mantenere il suo ruolo predominante all'interno della nuova Porto Antico, dall'altra parte, attraverso la cessione di azioni di Amiu a Città Metropolitana di rafforzare il percorso dell'in house per l'affidamento del nuovo contratto di servizio a partire dal 1 Gennaio 2021, che sapete benissimo Città Metropolitana ha già intrapreso con una serie di atti importanti, il primo del quale è stata la ridefinizione del sub bacino di affidamento, dopodiché – lo ricorderete – abbiamo deliberato in quest'aula la modifica dello Statuto di Amiu per consentire l'ingresso dei Comuni del sub bacino e l'esercizio del controllo analogo congiunto; controllo analogo congiunto che chiaramente, attraverso questa operazione, potrà esercitare anche Città Metropolitana. E questo poi è molto importante perché poi sapete che nell'ambito di tutte le discussioni che ci sono dell'in house, il fatto che dal primo di Gennaio 2021 l'Ente affidante è Città Metropolitana, per la costruzione del modello in house è necessario che Città Metropolitana abbia delle azioni all'interno di Amiu. Io, Presidente, credo che gli elementi fondamentali della delibera credo di averli illustrati e quindi mi fermerei qui ed io aprirei subito la discussione. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Grazie, Assessore. Do la parola adesso ai rappresentanti dei lavoratori. Inizia Grifi, CGIL.

**SIG. GRIFI (CGIL):**

Buongiorno a tutti. Niente, prima di tutto vi ringraziamo di averci invitato per essere auditi, perché riteniamo questi due temi importanti, importanti per la società, importanti per i lavoratori ed importanti per la città. Le cose che vorremmo provare a dire a nome delle due categorie della CGIL sono una serie di domande e di chiarimenti per capire meglio quanto espresso all'interno della delibera di Giunta. Riguardo alla questione della cessione delle quote della parte Fiera, nella sua premessa l'Assessore Piciocchi dice che entro la fine di Maggio si dovrebbe attuare completamente il passaggio. Ora, noi volevamo capire, intanto continuiamo ad avere degli indirizzi della chiusura della liquidazione quando viene chiusa ed un po' di programma rispetto a quello che deve avvenire per costituire la nuova società oppure è il conferimento pieno di Fiera di Genova dentro Porto Antico con l'aumento azionario o viene fatta una nuova società? E quindi il quando finale ci dice entro la fine di Maggio, vorremmo capire i tempi di passaggio di questa situazione. L'altra cosa che c'è stata confermata già è quella che ci sembrava di capire che l'aumento delle azioni servisse a mantenere il 51 per cento del Comune di Genova, mi sembra di capire che questo sia confermato; la

terza cosa è la questione della sostenibilità della nuova società. Ora, quello che è allegato in delibera è un estratto del piano industriale, o sono limitato io od è abbastanza insufficiente per capire la strategia e come viene fatta per mantenere una sostenibilità di questa nuova società e quindi nuovi investimenti. Posso capire che sia anche una questione che su un piano industriale, provenendo dal privato, capisco che a volte il piano industriale è… Metterlo fuori a pieno può creare delle problematiche, però, ecco, la cosa che vi chiedo è avere qualche indicazione in più per capire come pensate di ampliare e di sostenere la nuova società e l'altra cosa che i chiediamo è eventualmente di essere un po' più specifici e poter presentare il piano industriale nel suo insieme il 21, quando incontrerete le categorie sindacali nell'incontro e lì forse è un ambiente anche più ristretto e forse si riesce ad essere più specifici. Per quanto riguarda la questione di Amiu, su Amiu intanto ci veniva… Volevamo capire, in parte è stato detto, il valore delle quote quante azioni da parte di… La quantità azionaria di Città Metropolitana, almeno in percentuale, oggi più o meno sappiamo che il Comune è 93 – 94, Amiu tiene 6 – 7, ecco, in questa percentuale, in quanto entra in percentuale Città Metropolitana su questa cosa? La finalità dell'operazione viene descritta in delibera e l'ha ripetuta anche l'Assessore, è la costruzione in house congiunto di Amiu S.p.A. e Città Metropolitana e Comuni del Genovesato, ecco, in che termini ed in che quote? La delibera 67 del 2018 prevedeva delle azioni ai Comuni del Genovesato, a che punto è l'acquisizione delle azioni? Ed è anche importante tutto questo per capire la finalità dell'operazione oppure l'operazione di acquisizione da parte di Città Metropolitana ha uno spostamento poi sui Comuni? Cioè, è una serie di domande per capire come questa società avete intenzione di portare avanti l'in house anche con gli altri due soggetti, che sono i Comuni del Genovesato e Città Metropolitana. Tutto questo è fondamentale per il contratto di servizio, che ricordiamo essere il 31 Marzo del 2020. Ci viene anche da domandare una cosa importante per il mantenimento di Amiu, che è la questione degli impianti. A Gennaio – Febbraio dovevano essere presentati il progetto degli impianti, la cosa è scalata, non ne abbiamo più saputo, ci risulterebbe che Amiu i progetti al Comune li ha dati, vorremmo chiedervi se questo è, se abbiamo conferma di questo ed a che punto siamo rispetto a questa situazione. Ricordiamo che è importante e strategico gli impianti per Amiu per la chiusura del ciclo, è importante l'impianto di… È fondamentale l'impianto (dice: TRB) per poter mantenere aperto Scarpino e che è da realizzarsi entro il 2020, così prevede la delibera. Lato della Regione prevede che la chiusura del ciclo deve essere fatto Provincia per Provincia, così è rimasto. Ecco, vorremmo sottolineare che Amiu è importante che sia coinvolta e sia centrale nella partita degli impianti per la chiusura del ciclo. Non abbiamo sentito parlare, non società, ma in house… In house! In partnership, ecco, la partnership è l'insieme di due società che si mettono insieme perché hanno interessi comuni rispetto ad un'attività, ecco, vorremmo capire un po' meglio come avete intenzione di muovere questa cosa e ripetiamo, riteniamo che Amiu non possa rimanere al palo rispetto agli impianti, perché senza rimane solo raccolta e spazzamento ed Amiu così non starebbe in piedi, è fondamentale che sia coinvolta e sia piena all'interno del ciclo completo e quindi della chiusura del ciclo con gli impianti. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Vorrei ricordare agli auditi di attenersi all'argomento, il problema posto, anche se di estrema importanza, credo debba essere attentamente valutato magari in un'apposita riunione di Commissione. Zane, adesso si è prenotato il signor Zane? No, Allora, Sig.ra Servetto.

**Sig. ra SERVETTO (UIL):**

Sì. Buongiorno a tutti, io, va bene, ringrazio per l'audizione in Commissione, mi dispiace fare un po' di polemica, però mi sembra doveroso farla, perché in questo caso qua l'audizione in Commissione Consiliare c'è arrivata ieri pomeriggio, alla mia organizzazione sindacale per motivi logistici e di Uffici nostri è arrivata oggi alle undici, abbiamo dovuto organizzarci per essere presenti qua vista l'importanza dell'argomento. Mi sembra che non sia la prima volta che faccio questo appunto, continuerò a rifarlo finché le convocazioni in audizione non saranno mandate per tempo, in modo da organizzarci con le organizzazioni confederali e le organizzazioni di categoria di riferimento. Detto questo e sentito l'Assessore rispetto alla strategicità dell'azione che si vuole fare, avevo alcune domande che poi alla fine sono le stesse più o meno del collega della CGIL. Volevo comprendere se il Comune di Genova acquisisce tutte le azioni di Città Metropolitana, che sono all'interno di Fiera, che mi sembra che siano più o meno un 17 per cento e se – però questo purtroppo non abbiamo ancora risposta – a quanto equivalgono come scambio sulle azioni di Amiu. Vorremmo sapere a che punto è la perizia e visto che questa azione si intende fare, concludere entro fine mese, mi sembra che le tempistiche siano un po' stringenti e faccio un'altra richiesta di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali passo per passo rispetto a questa partita. Altra domanda che volevo fare è se e quali Comuni della Città Metropolitana sono interessati ad entrare nell'azionariato di Amiu. La nuova Porto Antico, quante azioni all'interno della nuova Porto Antico del Comune vi saranno? Tenendo conto che adesso la società Porto Antico detiene il 51 per cento già delle azioni il Comune di Genova, la soglia che non si deve abbassare è quella del 51 per cento, voglio capire in che percentuale il Comune di Genova sarà presente in questa nuova società. Per il resto sono d'accordo anche io che su Amiu ci sono molte cose da chiarire, molti argomenti e ritengo che questa non sia la sede per parlare, ma ci sia necessità di un incontro – e questa è un'altra richiesta che faccio come organizzazione sindacale od abbiamo già fatto – che ci siano degli incontri specifici e costanti sulla situazione di Amiu, perché la situazione di Amiu ad oggi non ha un futuro preciso e non ha prospettive. Vorrei capire una delle aziende che in questo caso è la più in difficoltà, a mio parere, fra le Partecipate del Comune di Genova vorrei capire a lungo termine che cosa intende fare il Comune rispetto a questa azienda, perché per adesso ci sono solo silenzi. Ripeto: questa non è la sede, ma questa è una richiesta che faccio ufficiale come organizzazione sindacale e come UIL e come UIL Trasporti, l'organizzazione, la categoria di riferimento, di avere dei tavoli costanti di monitoraggio e di capire in che direzione si vuole andare, perché adesso come adesso siamo nella nebbia più totale. Tenete conto che in questa delibera, in questa proposta di delibera si parla poco di Amiu, si parla poco, si parla molto più di Fiera, della modifica dello Statuto di Porto Antico, non si menziona neanche la modifica dello Statuto di Amiu rispetto al fatto che possono essere cedute delle quote del Comune di Genova a Città Metropolitana… È stata già fatta, perfetto, non ne siamo a conoscenza, va bene, ok. Va bene, concludo, ok, grazie.

**GRILLO (Presidente):**

La parola al sindacalista Zane.

**SIG. ZANE (CISL):**

Buonasera a tutti, io sono Zane Umberto e sono il responsabile regionale della City CISL Liguria per quanto riguarda l'igiene ambientale. Oggi qua – e mi associo alle parole dette dalla mia amica

Sheeba – sono in sostituzione dei confederali, avendo avuto troppo poco tempo per organizzarsi non hanno avuto tempo per venire, io ho avuto un attimo di tempo e sono venuto a parlare un pochettino di Amiu, come faccio spesso, del resto purtroppo non ne so tantissimo. Io volevo chiedere una cosa all'Assessore, chiaramente, come CISL, come siamo assolutamente d'accordo nel percorso intrapreso da questa Amministrazione comunale che ha iniziato cambiando lo Statuto di Amiu e dando la possibilità dai Comuni del Genovesato di entrare nell'azionato, dà la possibilità veramente ad Amiu di poter diventare leader in tutta la provincia e quindi di poter effettuare i servizi in house e, anzi, di questo siamo molto soddisfatti. Io ho sentito l'Assessore dire adesso che sostanzialmente fino all'uno Gennaio del 2021non è possibile fare questa operazione, io l'ho capita così ed invece noi pensavamo, visto che il mandato l'azienda ce l'ha già di andare verso i Comuni a chiedere se gli interessa il fatto che noi, come Amiu, potessimo fare servizio e quindi la domanda che gli pongo è: dobbiamo comunque aspettare fino all'uno Gennaio 2021 per avere il rinnovo del contratto di servizio? E, se fosse sì, prima si può già rinnovare quello di Genova? Perché io ricordo che ancora ad oggi non abbiamo… Abbiamo in scadenza anche il contratto di servizio per quello che riguarda Genova. Cioè, quindi, le domande sono queste, anche perché il futuro dei lavoratori di Amiu dipende pesantemente dalla possibilità… Dal contratto di servizio che rende. Chiaramente avere un contratto di servizio molto più lungo può prevedere, oltre che gli investimenti, la tranquillità del posto di lavoro. Per il resto è stato detto troppo sugli impianti, il collega della CGIL ha già detto quello che più o meno pensiamo tutti e quindi io la posso anche chiudere qua. Ringrazio per l'attenzione.

**GRILLO (Presidente):**

Colleghi, volevo comunicare – penso di interpretare anche l'opinione della Commissione Consiliare – se le organizzazioni sindacali sulle criticità o problemi che devono essere approfonditi per quanto riguarda Amiu, vogliono farci pervenire nei prossimi giorni l'elenco delle problematiche da trattare, sennò c'è il rischio, come avviene in molte Commissioni, che parliamo di tutto e non andiamo ad approfondire invece problemi che, a quanto ho ascoltato, sono di estrema attualità. Quindi, vi pregherei, vi pregherei di farci pervenire, come organizzazioni sindacali ovviamente, una nota dove elencate le criticità sulla base delle quali poi viene convocata con questi oggetti da voi proposti un'apposita Commissione Consiliare. Volevo chiedere, Bernini e quindi mi rivolgo, scusate, a tutta la Commissione se rispetto al contributo delle organizzazioni sindacali non sia utile una prima risposta dell'Assessore, dopodiché apriamo il dibattito.

**GIORDANO (M5S):**

Mozione d'ordine, mozione d'ordine.

**GRILLO (Presidente):**

Ah, mozione d'ordine, prego!

**GIORDANO (M5S):**

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per rammentarle, visto che lei è Presidente anche delle Commissioni, che abbiamo già fatto richiesta, proprio in virtù dell'illustrazione che ha fatto, hanno fatto i Sindacati, di una Commissione apposita su Amiu, perché penso che ci siano i tempi maturi

ormai per affrontare questa tematica, sollecitata in Capigruppo e quindi attendiamo che venga calendarizzata proprio per approfondire tutti i temi che sono stati esposti. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Provvederemo ovviamente con questa mia proposta che siano elencate le problematiche, di modo che poi la Commissione Consiliare interviene nel merito delle questioni, ecco. Scusa, ti posso chiedere, Bernini, se l'Assessore…

**BERNINI (PD):**

Avrei anche io delle domande, avrei anche io delle domande all'Assessore.

**GRILLO (Presidente):**

Allora sentiamo. Consigliere Bernini.

**BERNINI (PD):**

No, no, per rinfrescare la memoria, perché si invecchia e si perdono alcuni elementi. Io volevo ricapitolare. La composizione del capitale sociale di Fiera vede una nostra maggioranza azionaria, però non ricordo più quant'è la percentuale detenuta dalla Provincia, oggi Città Metropolitana, Autorità Portuale, mi pare che fosse il 19,95 e l'altra componente, per arrivare al cento per cento? Sono Autorità Portuale e Regione? La Regione… Filse, quindi non Regione, Filse.

**GRILLO (Presidente):**

Poi risponde l'Assessore.

**BERNINI (PD):**

Mi risponde dopo. Sì, completo. La composizione invece della Porto Antico S.p.A. vede una nostra percentuale intorno al 51 per cento e l'altra è Autorità Portuale? Solo Camera di Commercio. Ah, quindi, sono in tre soci. In questo caso, con la semplice cessione del ramo d'azienda, noi avremmo un inserimento di Filse nel capitale sociale di Porto Antico, che è il sogno antico di molti di quelli che sono stati in Regione, anche nei cicli amministrativi precedenti e va bene, in una percentuale naturalmente limitatissima perché bisogna ancora capire qual è il valore che si dà all'azione unitaria di Fiera e quindi l'incremento del capitale sociale della Porto Antico sarà, essendo un conferimento in natura, limitato al valore che verrà dato alle azioni del… Al capitale sociale della Fiera. Io, sentendo anche, come Grifi ha sottolineato, mi pongo qualche problema per la stabilità di Porto Antico soprattutto, perché un po' è determinata dal fatto che insieme con il conferimento di ramo di azienda si conferisce anche la compagine lavorativa rimasta dentro alla Fiera, ma la cosa che mi interessava capire è: si conferisce anche la massa debitoria ancora esistente in Fiera e quindi anche le questioni aperte, la cui entità è ancora in parte da definire? Penso ai costi ancora sospesi per realizzare quell'obbrobrio del capannone blu fatto dall'architetto francese, che comunque non sono ancora definite nella loro interezza. Cioè, la questione legata a chi l'ha costruito ed al compenso che ha richiesto e non ha ottenuto è ancora aperta, se non sbaglio. È chiusa

definitivamente con una trattativa? E quindi non c'è più quel debito? Bene, questa è una buona notizia. E di conseguenza la massa debitoria a questo punto non è preoccupante per la Porto Antico, bene. Invece Amiu a questo punto riceve dei nuovi soci senza nessun incremento di capitale sociale, perché, per l'equivalente del valore che verrà dato alle azioni Fiera, sarà conferito alla ex Provincia, oggi Città Metropolitana, un pacchetto equivalente di azioni il cui numero sarà determinato da un calcolo aritmetico e che la Città Metropolitana in questo modo sarà giustificata ad utilizzare per dire che, essendo in house rispetto all'insieme della Città Metropolitana, può fare… Benissimo! È naturale, non si sciolgono tutti i nodi relativi… Che sono stati sottolineati anche dal sindacale di prima, relativi ai rapporti tra Amiu ed i Comuni; non si sciolgono neanche le questioni legate all'impiantistica ed alla stessa natura che continuerà ad avere l'impianto genovese rispetto agli altri Comuni, cioè l'impianto di Scarpino rispetto agli altri Comuni, in quanto, o si fa una modifica della Legge Regionale, oppure permane il fatto che il Comune in cui è situato l'impianto ha comunque dei diritti da rivendicare nei confronti di un'azienda che porta materiale in quell'impianto lì, come tassa di territorio, che è comunque uno dei costi che, come dire, vengono considerati incremento del costo della produzione per gli altri Comuni. È evidente che dobbiamo affrontare una volta per tutte il nodo di Amiu e della sua impiantistica perché in questo modo è vero che può essere un pochino più appetibile per chi vuole fare un accordo di partnership con Amiu il percorso perché garantirebbe volumi di saturazione dell'impiantistica eventualmente realizzata maggiori rispetto a quelli della semplice Città Metropolitana, ma poi in realtà nel Genovesato il peso grosso resta comunque quello di Genova e non quello dei Comuni limitrofi. Si aumenta quindi per Amiu il ruolo di raccoglitore e di pulitoria, però resta la debolezza nel trattare con Iren, piuttosto che con chiunque altro che debba essere il partner industriale di una struttura come quella di Amiu, che non vede incrementato attraverso la partecipazione della Città Metropolitana il capitale sociale e quindi le risorse che può avere a disposizione per l'investimento, mantiene il capitale che aveva prima, con tutto quello che vuol dire in termini di debiti e di crediti nei confronti dell'Amministrazione comunale genovese, che però, va bene… E quindi la debolezza rimane completamente inalterata dal punto di vista della capacità di offrirsi per fare un'operazione di aggressione del Mercato della Città Metropolitana. Si ricorderà, dottoressa Bocca, le interminabili riunioni che ci sono state anche nel ciclo amministrativo precedente sulla scelta se vendere le azioni o se fare una partnership come quella che viene presentata e tutte queste delicatezze, del fatto che comunque, quando ti scegli un partner, devi anche essere seduttivo ed Amiu è scarsamente seduttivo, si ripresenteranno ancora.

**GRILLO (Presidente):**

Con il consenso della Commissione, possiamo rispetto soprattutto ai quesiti di interesse posti da parte del collega Bernini, sentire le dichiarazioni o risposte dell'Assessore, dopodiché ovviamente riapriamo gli interventi. Assessore.

**PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO):**

Grazie, Presidente. Mi pare che, più che quesiti, poi siano stati dei contributi e delle osservazioni di cui prendo sicuramente atto, così come quelle espresse dalle organizzazioni sindacali. Giusto per precisione, ricordo che la composizione del capitale di Fiera vede il Comune di Genova al 35,17 per cento; la Filse al 26,02 per cento; la Città Metropolitana al 19,95 per cento; la Camera di Commercio al 16,38 per cento; l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale al 2,47 per cento. Quindi, questa è la composizione dell'azione di ATO di Fiera e, per rispondere alla domanda che è stata fatta, il Comune di Genova, attraverso questa operazione, rileva tutte le azioni di Città

Metropolitana all'interno di Fiera e con questa operazione – e qui rispondo ad un'altra domanda – è, secondo me, un altro valore aggiunto non trascurabile rispetto anche all'evoluzione della normativa sulle liquidazioni delle partecipazioni, sempre più impegnativa per le Amministrazioni locali, con questa operazione definiamo una volta per tutte la liquidazione di Fiera, sciogliamo Fiera di Genova; e questo penso che sia un traguardo oggettivamente importante e già avviato dalla precedente Amministrazione, insomma, questo percorso. Scusate, sto leggendo. Sulla valutazione ho visto che sono state fatte nuovamente domande, ma non mi posso esprimere perché siamo in attesa del deposito della perizia nei prossimi giorni, chiaramente quello dipende dal valore del ramo d'azienda, per cui in questo momento non ho gli elementi per rispondere, ma è imminente. Per quanto riguarda Amiu, come ricordava il Presidente, non è questa la sede per discutere dei problemi di Amiu, riporterò comunque la richiesta che avete rappresentato all'Assessore competente e quando si riterrà di convocare la Commissione si potrà discutere di questi problemi. Credo comunque – consentitemi di dire una cosa importante – comunque oggettivamente la delibera è un passo avanti nel percorso dell'in house, che sapete benissimo, in base alla normativa attuale, non si può improvvisare, sapete benissimo che in questo momento la Città Metropolitana, anche con il nostro supporto, è attiva su questo fronte, ci sarà la scelta di un advisor finanziario, perché la normativa oggi richiede la dimostrazione della convenienza economica, dell'affidamento in house, gli articoli 192 del Codice degli Appalti e l'articolo 5 del Decreto Madia sull'analitica motivazione, allora che cosa voglio dire? Occorre svolgere un'attività istruttoria che oggettivamente è complessa, per verificare la sussistenza dei presupposti per l'affidamento in house. Questo è il lavoro che sta facendo Città Metropolitana, le delibere che si ricordavano erano preordinate segnatamente a questo tipo di lavoro, probabilmente è sfuggito che nel mese di Settembre e di Ottobre avevamo già deliberato la modifica statutaria di Amiu in Consiglio, mi pare anche con l'audizione delle organizzazioni sindacali, proprio per consentire l'ingresso dei Comuni e di Città Metropolitana. Il nuovo contratto naturalmente non potrà che avere decorrenza dal primo Gennaio del 2021 e quindi sarebbe un obiettivo importante centrare il nuovo contratto di servizio prima del 31 di Dicembre del 2020, ma anche se, in ipotesi, lo stipulassimo il primo di Gennaio del 2020, chiaramente non potrà che avere efficacia dal primo Gennaio del 2021, esaurito il nuovo contratto, il vecchio contratto, naturalmente si deve lavorare per cercare di accelerare il più possibile questo risultato, che è importantissimo per i motivi che sono a tutti evidenti. Per quanto riguarda, invece – su questo posso dire qualcosa perché me ne sto anche in occupando personalmente insieme all'Assessore Campora – la sensibilità e gli altri Comuni che dovrebbero entrare nel capitale di Amiu, posso dire che ci sono interlocuzioni in corso, naturalmente ci siamo un momento fermati perché sapete perfettamente che il 26 di Maggio si rinnovano gran parte di questi Comuni e quindi non aveva senso avviare una discussione con Sindaci uscenti, però i ritorni che abbiamo in questa fase sono assolutamente positivi. Tenete conto che Città Metropolitana si è offerta di curare l'istruttoria per l'affidamento in house proprio su delega dei vari Comuni che via via, appunto, stanno conferendo questa delega, viene proprio sottoscritto un Protocollo che specifica bene l'attività che Città Metropolitana deve svolgere per raggiungere questo risultato. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Vi sono, colleghi, richieste di intervento? Collega Putti.



Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 | segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668–0105572815 - Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it |

**PUTTI (CG):**

Grazie, Presidente. Ma la prima domanda è questa ed è un po', così, stimolata anche dal precedente intervento del collega Bernini, mi chiedevo: come mai abbiamo già assistito, riguardo alle nomine Iren, ad un ingresso su nostra vece di elementi della Regione all'interno, diciamo, di Consiglio di Iren, adesso, tramite questo strumento, di fatto Filse entra in Porto Antico e quindi come mai c'è questo sdoganamento da parte del Comune di Genova della Regione Liguria, cosa che in passato oggettivamente, visto che abbiamo sempre preso delle grandi legnate, come si dice dalle parti emiliane, cercavamo di tutelarci rispetto ad alcune cose. Volevo capire la strategia politica rispetto a questo se poteva essere condivisa. Poi invece rispetto alla pratica in oggetto, avevo bisogno di capire qualcosa in più, perché più o meno ho capito, mi rimane ancora il dubbio che effettivamente poi ci siano i Comuni della cinta Metropolitana che abbiano intenzione davvero di prendere delle azioni, perché, a quanto mi risulta, non è così, non c'è così un entusiasmo, ma ovviamente non perché non sia interessante ed attrattivo, come dire, poter entrare in qualche modo nella definizione anche dei piani di Amiu e di un'azienda in house, ma perché gli Enti locali, quelli piccoli, o medio-piccoli, hanno in questo momento una tale mole di problematiche che oggettivamente si tengono al di fuori di queste dinamiche. Quindi, mi domandavo quali sono gli elementi di tutela che attraverso la Città Metropolitana possiamo e vogliamo proporgli per convincerli in questa adesione. Mentre invece poi devo dire che dal testo, secondo me, non si capisce pienamente quali siano gli intenti, poi più o meno esplicitati invece dall'Assessore qua, e mi domanda quindi se questo possa in qualche modo destare problemi in seguito, perché si dice, per esempio, al punto uno di autorizzare l'acquisto dell'azione tenuta da Città Metropolitana in Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione mediante contestuale cessione di azioni detenute dal Comune di Genova in Amiu. Però non si dice, per esempio, la cessione a chi va e, secondo me, andrebbe esplicitato in questo testo, sennò il testo non risulta così chiaro ed evidente; perlomeno a me sembra una cosa che… Io, nei miei progetti, io lo formalizzerei meglio perché ho paura sennò che gli interlocutori difficilmente lo comprendano. Volevo invece quindi capire un attimo… Perché poi a questa delibera è allegato il piano di Porto Antico di Genova, all'interno del quale si prospetta una importanza del settore fieristico e c'è tutto un bellissimo pamphlet sul contesto di riferimento esterno rispetto ai poli fieristici, che parla di una crescita a livello europeo, a livello mondiale, di quant'è la percentuale degli affari che si chiudono nelle Fiere, etc., etc. e quindi io volevo capire un attimo, questo fa parte, diciamo, del piano industriale di Porto Antico, qua invece noi in questi anni abbiamo sentito che il settore fieristico stava andando in crisi, che quindi si doveva andare in un'altra direzione, c'è stato un ridimensionamento feroce direi del polo fieristico, oggi come oggi, quando si parla di Genova, parlare di Fiera mi sembra davvero, come dire, un termine un po' grosso, perché uno entra dentro, deve trovare il padiglione di Jean Nouvel e già ha davanti un monolite, come è il palasport, completamente non usato, c'è un altro monolite di fronte, dietro poi c'è il Jean Nouvel, che sappiamo ha i suoi problemi di gestione da innumerevoli anni, è stata – come dire – una poderosa iniziativa per stimolare i costi di gestione. Quindi, volevo capire se Porto Antico ci crede veramente e noi con Porto Antico, perché siamo gli azionisti di maggioranza di Porto Antico, al fatto che, come dire, la componente fieristica europea e mondiale sia in crescita, che si chiude una grandissima percentuale di affari all'interno delle Fiere, etc., etc., se Genova realmente vuole continuare ad avere questo ruolo, se Porto Antico ci crede veramente e quali sono poi le azioni per far sì che questo realmente abbia campo e si realizzi. Perché mi sembra che stiamo pensando a costruirci delle abitazioni dietro, di abbassare la sopraelevata per farcele costruire, di tirare giù Nira e fare un coso per le acque tirando giù anche dei pezzi di mura storiche di Genova per fare


Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 | segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668–0105572815 - Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it |

questo bellissimo canale di acque interne ferme, morte, di Fiera dove se ne parla in questa roba qua? Volevo sapere qualcosa, grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Vi sono altre richieste di intervento? C'è il sig. Fassio, l'esperto della Lista Crivello.

**Sig. FASSIO (ESPERTO LISTA CRIVELLO):**

Buongiorno a tutti, grazie di poter fare alcune osservazioni e ragionamenti. Ora, innanzitutto, diciamo così, che ci premerebbe anche sapere se l'avviso di consultazione che è stato fatto, che è già chiuso, ha portato a qualche osservazione nel merito della delibera; secondariamente, in riferimento a quella che è, diciamo, la parte relativa a Porto Antico e Fiera, siamo rimasti un po', diciamo, interdetti da quello che è stato presentato come piano industriale, in quanto l'allegato alla delibera parla minimamente del piano industriale di Genova, del Porto Antico di Genova, sono tre facciate, ci sono un po' di numeri in progressione rispetto a quelli che potrebbero essere le situazioni future, ma dal punto di vista delle prospettive del Porto Antico e del nuovo Porto Antico, proprio in una situazione anche di aggregazione insieme alla realtà di Fiera e quindi di uno sviluppo superiore e maggiore delle possibilità di questa aggregazione in sinergia, non si vedono cose scritte. Diciamo così, che le uniche novità che possiamo aver recepito sono quelle che abbiamo letto sul giornale un po' di giorni fa. Ora, poi ci sono molte pagine che sono dedicate allo sviluppo delle Fiere e delle attività in Europa e nelle altre città, però questo credo che non possa bastare. Mi pare che per poter supportare le buone intenzioni che sono scritte nella delibera rispetto alle attività future di questa nuova – io la chiamo già così – nuova società partecipata debba esserci qualche cosa di più sostanzioso e non capisco perché non possa essere presentato un piano industriale in tutte le sue articolazioni, anche se però il piano in quelle poche pagine che sono state presentate qualche preoccupazione la fanno anche nascere, perché è vero che si afferma che il piano è un piano che è in grado di reggere anche l'integrazione o fusione o comunque la nuova realtà comprendente anche Fiera, però nello stesso piano si dice anche che ci sono delle preoccupazioni, forse la parola non è questa, ma è la mia, delle preoccupazioni rispetto agli investimenti, rispetto agli investimenti, che non siano solo di mantenimento della condizione attuale, ma di sviluppo rispetto a tutta l'attività. Tanto è vero che rispetto ai numeri noi vediamo anche che ci sono delle situazioni negative, prendiamo quella relativa alle attività di… Come si può dire? Di convegnistica. I Bilanci che sono riportati… Nel Bilancio, quello che è riportato nelle tabelle, è una riduzione degli introiti dell'attività convegnistica e, guarda caso, nei ragionamenti europei, nazionali ed internazionali, al primo posto degli investimenti per rilanciare l'attività convegnistica c'è proprio questo tema. Quindi, all'esterno ci dicono "Guardate che la convegnistica è una attività che va sviluppata, abbinata anche ad altre condizioni" ed al nostro interno, sul Porto Antico, non è previsto nulla, ma, anzi, c'è un regredimento delle condizioni economiche di entrata e c'è un'altra condizione ancora più preoccupante, che è quella in cui si dice: "Guardate, che abbiamo bisogno di qualcuno che finanzi le attività di sviluppo", però, chi potrà finanziare le attività di sviluppo non è chiaro chi potrà essere. Anzi, da un'altra parte si dice anche – nell'ultima pagina – che dovrà esserci un piano di efficientamento strutturale. I piani di efficientamento strutturale normalmente affrontano i problemi che vanno dalla riduzione dei servizi, alla vendita del patrimonio, alle questioni relative al personale, però anche qua rimaniamo nelle affermazioni generiche. Dopodiché, per non essere troppo, diciamo così… Per non annoiare troppo, c'è il ragionamento relativo alla partita delle quote. Ora, nello scambio delle azioni e quindi dell'intervento dell'acquisizione delle azioni. Io esprimo

esclusivamente una riflessione a voce alta. Ora, Città Metropolitana ha tre milioni e 778 mila azioni, l'autorizzazione che è stata data… Diciamo, il benestare che è stato dato per mettere a disposizione della Città Metropolitana dei Comuni del Genovesato di Amiu sono 857 mila azioni, c'è una differenza sostanziale fra queste due condizioni, che è vero che deve essere riportato in un ragionamento di concausa di determinazione di quello che è il valore delle azioni dell'uno e dell'altro, però la differenza è abbastanza alta. Quindi, bisognerà capire che cosa succede di questo gap, bisognerà capire anche quali sono effettivamente i Comuni che poi sono interessati. Perché allo stato attuale mi pare che ci siano solo sette Comuni che ci siano dati disponibili ad acquisire azioni di Amiu e parliamo di 67 Comuni nel totale della Città Metropolitana e quindi anche questo è un altro elemento che va tenuto – crediamo – assolutamente sotto controllo per arrivare giustamente a quell'obiettivo che diceva l'ingegnere Piciocchi, l'Avvocato Piciocchi – mi scusi – rispetto ad un'aggregazione complessiva ed ad una in house che comprenda tutta la realtà della Città Metropolitana. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Volevo brevemente evidenziare che le problematiche di unificazione Fiera – Porto Antico nasce questa proposta nel 1992, no, lo dico perché in quegli anni io sono stato Presidente della Fiera ed ho chiuso i Bilanci in attivo. Però, pur avendo i Bilanci in attivo, si riteneva già allora che fosse necessario ed opportuno prefigurare uno scenario che unificasse sia la Fiera che Porto Antico, prefigurando anche uno scenario la Fiera dedicata ai grandi eventi, che non è vero che non è possibile acquisire nella nostra città, perché il sistema fieristico italiano è andato in crisi soprattutto in quelle Regioni che in ogni capoluogo di Provincia esisteva una Fiera. Genova aveva la fortuna di essere l'unico centro fieristico ligure e potremmo anche fare l'elenco, raccogliendo un po' le sue indicazioni, di molti eventi che potrebbero essere ovviamente promossi. Certo, bisogna prefigurare uno scenario e poi lavorarci al fine di acquisirli. Poi che cosa è successo? È storia recente, io sono qui da tre cicli amministrativi, questo obiettivo è sempre proposto, però non è mai stato concretizzato. Le vicende della Fiera sono note anche a voi, soprattutto ai colleghi che sono stati presenti in quest'aula quantomeno da due legislature e sappiamo le vicende che sono nate, che si sono poste e così via. Ora, si prefigura uno scenario di una vera unificazione, una vera unificazione che però andrà monitorata, andrà monitorata sulle prospettive di un piano industriale che elenchi bene gli obiettivi, ancorché poi graduati nel tempo ed ovviamente monitorata soprattutto anche sotto l'aspetto economico e finanziario sul piano della produzione. No, ho voluto dire queste cose perché ci siamo avviando finalmente a questa fusione e che però, come tutte le fusioni, poi vanno monitorate, sia sotto l'aspetto degli eventi che verranno promossi, ma anche sotto l'aspetto economico e finanziario. Mi scuso, volevo chiedere se vi sono altri colleghi, prima ovviamente di dare la parola ancora a chi l'ha richiesta, da parte dei Consiglieri Comunali. L'ultimo intervento, intende intervenire? Prego!

**Sig.ra SERVETTO (UIL):**

No, volevo solo precisare in merito alla richiesta di incontro, che la RSU e l'organizzazione sindacale di categoria hanno già fatto richiesta di incontro, sia agli Assessori competenti del Comune di Genova e di Città Metropolitana e sia al Sindaco rispettivamente, poi altro discorso è il discorso della Commissione, che ben venga, ma sono strade che devono andare parallele, anche perché ormai le perplessità che abbiamo e che la RSU e le organizzazioni sindacali di categoria continuano ad esplicitare ormai sono diventate ancestrali e risposte per adesso ce ne sono state


Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 | segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668–0105572815 - Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it |

poche. Perciò le richieste di incontro ce ne sono state, accolgo con molto favore la proposta della Commissione per esporre a tutti quanti le ancestrali preoccupazioni su Amiu. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Ci sono altre richieste di intervento? Assessore Piciocchi.

**PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO):**

Sì. Giusto una risposta a Putti. Va bene, intanto, consentitemi adesso, come dire, abbiamo davanti una sfida importante, ora però non sarei proprio così distruttivo in partenza, è un qualcosa che l'Amministrazione sta perseguendo da anni ed anni, poi è chiaro che le problematiche vanno affrontate, vanno gestite, il piano industriale, di cui comunque è stato allegato un estratto, è estremamente sintetico, ma comunque è uno strumento che ci consentirà di individuare le linee di azione di questa società, che non è una nuova società – mi sembra che Putti o non mi ricordo chi avesse espresso questo dubbio "Ma è una nuova società?" – no, è la Porto Antico che vede incrementato il capitale sociale. Dopodiché c'è il tema della Regione, che francamente non ho ben capito, nel senso che la Regione non la percepisco come un nemico, adesso, indipendentemente dal fatto, dalla contingenza di una contiguità politica tra la Maggioranza della Regione e la Maggioranza del Comune, parto dal presupposto che le Istituzioni devono collaborare laddove soprattutto si occupano di aziende che operano su competenze che sono trasversali tra Regione e Comune, per cui, francamente, ritengo che la sinergia sotto questo profilo sia un fatto assolutamente positivo e non sia… Sia profondamente ingeneroso vederla come una sudditanza del Comune nei confronti della Regione, tenuto conto che il Comune mantiene – e la delibera di oggi ha proprio questa finalità – il 51 per cento del capitale all'interno di Porto Antico. Quindi, allora, comunque è una quota che è decisamente superiore di quella della Regione, ancorché poi lo Statuto di fatto si basi su logiche e su meccanismi molto concertativi tra i vari soci. Per quanto riguarda… Ecco, un'altra precisazione che mi pare importante. Allora, chiaramente noi abbiamo avviato un percorso per quanto riguarda l'affidamento in house di Amiu, che vede il pieno coinvolgimento dei Comuni e quindi deve essere un percorso assolutamente condiviso, partecipato, questo è il nostro obiettivo, dopodiché però vorrei anche ricordare che, in base alla Legge Regionale uno del 2014, l'Ente affidante è Città Metropolitana, perché l'obiettivo della Legge Regionale, sulla base delle indicazioni della Legge statale, del Testo Unico dell'Ambiente, è quello di superare la frammentazione delle gestioni. Quindi, esistono comunque dei meccanismi che consentiranno ad un certo momento a Città Metropolitana comunque di imporre l'affidamento nell'ambito del bacino del Genovesato. Ma questo come estrema ratio, però, rispetto a quella che è la politica legislativa, del legislatore nazionale, non si può nemmeno pensare che un Comune di 80 anime blocca un'operazione che è assolutamente strategica per un intero bacino di gestione del ciclo dei rifiuti. Quindi, come dire, mi limito esclusivamente a richiamare quelli che sono i termini della normativa, non è che questa operazione oggi è subordinata all'assenso di ciascun singolo Comune, la Legge parla chiaro, dopodiché noi vogliamo convintamente perseguire l'assenso di ciascun singolo Comune e stiamo lavorando assolutamente in questa direzione. Scusate, ma mi sembrava molto opportuna questa precisazione.

**GRILLO (Presidente):**

La parola alla dottoressa Bocca.

**Dott.ssa BOCCA (PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA):**

Ok. Per quanto riguarda la domanda sulle quote. La delibera dell'anno scorso apriva alla cessione a tutti i Comuni del Genovesato di una quota di azioni proprie di Amiu e quindi azioni in proprietà all'azienda, oggi noi invece cediamo, in cambio delle azioni di Città Metropolitana ed in Fiera azioni del Comune di Genova e quindi non intaccano il plafond di azioni proprie che viene destinato a tutti i Comuni.

**GRILLO (Presidente):**

Collega Putti. Pardon, si era prenotato?

**PUTTI (CG):**

No, no.

**GRILLO (Presidente):**

Ah, no, pardon! Collega Crivello.

**CRIVELLO (LC):**

L'Assessore ha definito un estratto molto sintetico del piano industriale, non possiamo non essere d'accordo con lui, ma il fatto che è presente il dottor Nannini, forse lei stesso nella posizione … Cioè, se c'è la disponibilità magari, come dire, da parte sua di raccontarci qualcosa.

**GRILLO (Presidente)**

Altri colleghi? No, prego Dottor Nannini.

**Dott. NANNINI (PORTO ANTICO):**

Allora, buonasera a tutti. Allora, una prima risposta è sul fatto che sia sintetico. Solitamente i piani industriali presentano o riportano delle informazioni che devono essere – tra virgolette – segretate perché riportano possono comportare dei danni alla società stessa. Quindi, il fatto che sia stato riportato un estratto del piano industriale, ovviamente quello approvato dal Consiglio di Amministrazione è molto più esteso e prevede tutte le possibilità di sviluppo che sono previste nell'ambito dell'unione tra Fiera e Porto Antico. Diciamo una considerazione su quanto riportato dal dottor Fassio, se non sbaglio. Allora, il centro congressi in realtà non è che vede una riduzione rispetto a quello che è l'andamento generale italiano dei congressi, il mercato dei congressi è un mercato un po' particolare, nel senso che ha degli andamenti che possono essere anche di natura ciclica, nel senso che ci sono alcune società che scelgono delle location nel quale svolgere tutti i congressi, ma periodicamente poi ritornano su altre location di natura differente. Quindi, la riduzione che vede nell'ambito del 2019 non è connessa ad un minore investimento, ad una minore attenzione su quel settore lì, che invece riteniamo di natura strategica, quanto piuttosto ad una naturale circolazione nell'ambito di tutto il territorio dei vari congressi. Diciamo, come criterio di carattere generale, diciamo, rispondendo a quanto aveva detto il dottor Putti, allora, l'andamento generale delle Fiere negli ultimi anni ha subito un cambiamento profondo, la città di Genova da

questo punto di vista è rimasta un po' indietro per il fatto che Fiera fosse un soggetto in liquidazione e quindi per la natura stessa della liquidazione era incapace di poter operare una serie di attività di sviluppo, che invece riteniamo che possano essere fatte in questo momento da Porto Antico. I cambiamenti profondi che ci sono stati nell'ambito del settore fieristico sostanzialmente determinano una focalizzazione sulle attività di cluster di settore della Regione di appartenenza. Questo cluster determina la nascita di Fiere del settore specifico connesse al territorio, dopodiché il secondo aspetto è l'esportazione della Fiera che si è creata sul territorio in ambito internazionale. Diciamo che la maggioranza delle Fiere che sono presenti sul territorio nazionale stanno facendo questo sviluppo strategico e quindi, per esempio, la cosmetica presente su Bologna in questo modo la stanno cercando di portare a livello internazionale; la Cosmoprof, per dire. Quindi, noi da questo punto di vista purtroppo siamo rimasti un po' in arretrato per il fatto che Fiera era in liquidazione e quindi la sua incapacità di poter seguire questo settore. La futura strategia non è certo quella di competere con le Fiere di grandi dimensioni, perché non ci possiamo, non possiamo assolutamente pensare che Genova possa diventare un competitor di Milano, piuttosto che di Bologna, quello che possiamo pensare invece è che, avendo una competenza distintiva rappresentata dalla presenza del settore fieristico sul mare, l'obiettivo è quello di sviluppare questo settore e quindi acquisire e portare sul territorio quelle che sono le fiere legate al rapporto mare – terra. Il nostro obiettivo principale è l'obiettivo principale nel settore, diciamo, dal punto di vista strategico nei prossimi anni è quello di cercare di acquisire le fiere che presentano queste caratteristiche. Perché in generale dobbiamo dire che vi è una tendenza generale alla riduzione dei fatturati nell'ambito delle fiere generaliste ed invece uno sviluppo nell'ambito di queste fiere di nicchia. Quindi, dal punto di vista di quella che è la nostra visione futura nell'ambito della parte fieristica, è la focalizzazione su quello che è il fattore critico di successo rappresentato da Genova come vicinanza tra il settore fieristico ed il mare. Questo deve essere l'elemento principale. Ricordiamoci che Fiera in realtà… Fiera! La città di Genova in realtà due eventi di carattere internazionale che sono soltanto Euroflora ed il Nautico e quindi tutte le altre fiere che sono sviluppate direttamente da Fiera di Genova sono fiere di carattere generalista e quindi è necessario proprio rovesciare i termini di approccio strategico della Fiera e Porto Antico unite rispetto all'evoluzione della Fiera. L'altro aspetto che va tenuto in considerazione è che, in realtà, la Fiera è un iceberg, cioè nel senso che c'è una parte che emerge e che è rappresentata dai ricavi che sono direttamente imputabili alla società, ma vi è tutta una parte nascosta rappresentata dall'attrazione dei soggetti che vengono a partecipare alla Fiera e quindi la ricaduta economica che questa cosa ha sul territorio. E quindi, a prescindere molto spesso dall'andamento economico del singolo evento o del singolo congresso, molte volte vi è comunque un'attenzione del soggetto economico, in questo caso giustamente che sia di carattere pubblico, perché un soggetto di carattere privata questa cosa non la potrebbe fare, per poter comunque cercare di ospitare un evento, anche se il risultato economico ricadente sulla stessa società non è brillante, quando invece il ritorno economico sul territorio è ampiamente ripagante quello che è lo sforzo da parte del soggetto pubblico. Quindi, dal punto di vista invece dell'ulteriore nota che aveva fatto il signore di cui ho sbagliato il cognome, quando si parla in realtà di ricadute in termini di riduzione del personale, no, diciamo che in realtà questo aspetto non c'è nel piano industriale, nel piano industriale è previsto comunque addirittura un incremento di certe figure che sono funzionali, tra cui una delle linee strategiche che dovrà essere è quello dello sviluppo commerciale dell'attività congressuale, cioè di passare da un'azione – tra virgolette – passiva, che è quella di ospitare congressi che per un certo… Per la caratteristica e l'attrattività che ha Porto Antico nel mondo e negli occhi di tutti, cominciare un po' ad aggredire il mercato e cercare di attrarre sul territorio i congressi, anche in quella logica che abbiamo detto prima, cioè portare sul territorio congressi, anche in condizioni economiche negative, perché comunque vi è una ricaduta positiva sul


Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 | segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668–0105572815 - Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it |

territorio. Da questo punto di vista Porto Antico ha sicuramente il vantaggio di avere una componente immobiliare che gli garantisce dei flussi che possono essere reinvestiti per lo sviluppo delle altre attività.

**GRILLO (Presidente):**

Ci sono ancora richieste di interventi? Allora Santi.

**SANTI (FdI):**

Una precisazione al dottor Nannini. Non mi risulta che noi Consiglieri od il Consiglio Comunale non possa essere informato di quanto è il piano industriale, dei contenuti del piano industriale, perché noi siamo comunque azionisti della società, di conseguenza non ho compreso questa riservatezza, questa secretazione, perché invece sarebbe opportuno che noi conoscessimo in maniera più dettagliata il piano industriale che lei ha sinteticamente illustrato, ecco.

**GRILLO (Presidente):**

Dottor Nannini.

**Dott. NANNINI (PORTO ANTICO):**

Dunque, la problematica che si potrebbe generale è questa: nel momento che viene trasmesso al Comune in quanto tale l'intera struttura del piano industriale, per obbligo di trasparenza, quindi normativa anticorruzione e trasparenza, vi è un conseguente obbligo da parte del Comune di pubblicare sul sito l'intero documento pervenuto. E questo può generare una problematica. Giustamente, come dice lei, Porto Antico – Fiera, insomma, è un vostro soggetto economico e quindi da questo punto di vista personalmente, finché ci sono io, ma comunque chi ci sarà, chi mi seguirà, è sempre disponibile ad un appuntamento ed ad illustrare compiutamente, come hanno fatto altri Consiglieri Comunali, i contenuti del piano industriale, vederlo singolarmente dei dettagli, la problematica purtroppo è positivamente, diciamo, legata, connessa alla normativa sulla trasparenza, poi avrebbe delle ricadute negative poi sul piano industriale, cioè su Porto Antico, per le informazioni che sono riportate nel piano industriale. Perché vi sono riportati dei rapporti economici con clienti importanti, vi sono importanti… Queste cose qui che sono un po' sensibili.

**GRILLO (Presidente):**

Ho visto. Il collega Santi.

**SANTI (FdI):**

Sarebbe opportuno poter disporre peraltro, magari presso i nostri archivi, atti comunali, di questo documento, al di là del fatto di avere un appuntamento, perché la vedo una cosa molto più articolata.


Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 | segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668–0105572815 - Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it |

**GRILLO (Presidente):**

Non dialoghiamo, prenotatevi per cortesia. Lei ha posto un quesito, no?

**SANTI (FdI):**

Ho posto un quesito e sto accogliendo la risposta del dottor Nannini, non è un dialogo tra me e lui.

**GRILLO (Presidente):**

Dottor Nannini.

**Dott. NANNINI (PORTO ANTICO):**

Diciamo da parte della società, limitatamente alla consultazione dei Consiglieri, non c'è nessuna problematica a fornire l'intero piano industriale.

**GRILLO (Presidente):**

Chi? Fassio, sempre senza tessera, sì.

**Sig. FASSIO (ESPERTO LISTA CRIVELLO):**

No, volevo fare una domanda all'Avvocato Piciocchi, all'Assessore Piciocchi, da altre Partecipate i piani industriali vengono pubblicati, vengono messi anche in rete e quindi dal punto di vista della problematica che ha citato il dottor Nannini, credo che l'Amministrazione Comunale, che è azionista, debba mettere allo stesso livello le varie società. Amiu, AMT…

**GRILLO (Presidente):**

Sig. Grifi.

**Sig.GRIFI (CGIL):**

Niente, la domanda, il suggerimento che avevamo fatto già, che abbiamo già richiesto precedentemente era quello se non si ritiene, in un consesso così ampio, o perlomeno l'impegno che avete preso con i Consiglieri, vi chiediamo il 21 l'incontro con le categorie ed insieme all'RSU, che non dico che sia dato il piano integrale, però sia ben specificato durante quell'incontro quali sono le strategie in maniera molto precisa per poter portare avanti la parte, così, economica della nuova società, perché resta abbastanza difficile vederlo da questo pezzo e nel momento in cui vengono coinvolti lavoratori ed organizzazioni… No, non so se mi sta sentendo, perché stavo parlando con lui, ma non so se mi sta sentendo.

**GRILLO (Presidente):**

Certo, la sento.

**Sig. GRIFI (CGIL):**

Ok? Sì. No, dicevo, ricomincio, ma faccio presto. Al di là dell'impegno preso con i Consiglieri Comunali, io avevo chiesto precedentemente che il 21, durante l'incontro con le organizzazioni sindacali territoriali di categoria e l'RSU, venga dato, non dico il piano industriale a pacchetto in mano, ma venga messo in maniera un po' più esplicita quali sono le strategie che metterete in campo, anche perché lì parliamo della sicurezza dei lavoratori ed il Sindacato vorrebbe capire in maniera un po' più precisa, non l'ha fatto in questa sede appositamente richiedendo questa cosa precedentemente e volevo chiedere ulteriori rassicurazioni. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Il collega Putti.

**PUTTI (CG):**

Sì. Davo così, un consiglio amicale all'Assessore Piciocchi, che io di un amico che ogni anno mi fa tribolare avere i soldi, per il biglietto integrato, mi toglie tutti i servizi sanitari in una valle con centomila abitanti e non mi ci mette niente dopo che me li ha tolti da almeno quindici anni, mi toglie i consultori locali, mi fa pagare i servizi sui disabili quando dovrebbe prenderseli in carico lui, così non posso avere la disponibilità dei servizi sociali, mi fa in modo che non si attui la sintesi socio-sanitaria sulla 328 perché i servizi sanitari sono signori e quelli sociali invece sono degli sfigati e fa in modo che, mentre io sto realizzando una strumentazione per separare il secco dall'umido e ne ho bisogno per 200 mila tonnellate, mi fa in modo che si dica che da un'altra parte… Io ne posso fare fino a cento e da un'altra parte se ne realizza un'altra, va bene quella dell'altra parte, secondo me, io inizierei a pensare che così tanto bene possa anche non volermi; questo glielo dico come consiglio, se ha in mente di accompagnarsi con la Regione in qualche altro contesto, inizierei a dubitare che magari così bene mi voglia e sono solo qualche cosa che mi è venuto in mente in cinque minuti qua, eh!

**GRILLO (Presidente):**

Assessore Piciocchi.

**PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO):**

Prendo atto e non condivido, non lo so, chiudiamoci nel fortino, mettiamo fuori l'artiglieria, cioè non credo che sia questo lo spirito ed il rapporto che si debba avere tra le Istituzioni insomma. Detto questo, beh, insomma, mi sembra che ha dato una linea ed abbia rappresentato la disponibilità a rappresentare ai Consiglieri che ne facessero istanza il contenuto del piano, chiaramente poi facendo appello al senso di responsabilità e di riservatezza delle persone. Così lo stesso per quanto riguarda le organizzazioni sindacali. Grazie.

**GRILLO (Presidente):**

Dottor Nannini.

**Dott. NANNINI (PORTO ANTICO):**

Allora, rispetto alle altre Partecipate Porto Antico ha una differenza fondamentale, che le altre Partecipate, primo, sono in house; secondo, che non svolgono attività commerciale nei confronti di soggetti terzi privati, verso i quali hanno dei corrispettivi e quindi la differenza di Porto Antico rispetto ad un'Amiu è che Porto Antico ha rapporti commerciali abbastanza rilevanti con soggetti terzi, cosa che le altre Partecipate in house non hanno.

**GRILLO (Presidente):**

Allora, Colleghi, fermo restando, come ho già preannunciato prima, che questa pratica andrà monitorata, strettamente correlata anche al piano industriale ed agli altri provvedimenti eventualmente conseguenti, chiedo ai Gruppi Consiliare di esprimere le loro indicazioni di voto sulla proposta all'ordine del giorno.

**ESITO:**

| | |
|---|---|
| PROPOSTA N. 173 del 06/05/2019<br>Proposta n. 25 del 09.05.2019<br>FIERA DI GENOVA S.P.A IN LIQUIDAZIONE. ACQUISIZIONE AZIONI DETENUTE DA CITTA' METROPOLITANA IN FIERA DI GENOVA MEDIANTE CESSIONE AZIONI AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE. | DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Direzione Italia - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova - |

Il Presidente alle ore 17.29 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Micaela Ferrera)

Il Presidente
(Guido Grillo)

documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 | segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668–0105572815 - Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it |